Notiziario parrocchiale

Tel.: 073189221 Fax: 073189221 Cell: 3313929598

Edito dalla Parrocchia SS. Annunziata per informazione ai propri fedeli; non costituisce piano editoriale ai sensi dell'art. 1 comma 2 della legge 7/marzo/2001 no 62

Numero 621

Data 09/02/2020

SOMMARIO:

Commento alle letture Spunti di Riflessione Festa degli innamorati Attorno alla Parola Conosciamo la Bibbia Spazio famiglia Pasquetta a Greccio Le donne nella Bibbia Notizie della parrocchia

Commento alle Letture di Domenica 16 Febbraio

Il libro del Siracide deriva il suo nome dall'autore Ben Sira, del II° secolo, figlio di Gesù, figlio di Eleazaro, figlio di Sira (secondo l'originale ebraico) da cui l'appellativo Siracide. Il libro si compone di 4 inni e precisamente i cap. 1 e 24 dove è presente la Sapienza Divina mediatrice tra Dio il suo popolo ed il creato; il secondo cap 24-23 la Sapienza si identifica con la Torah ovvero i libri sacri del Pentateuco; Il terzo inno 42,15-43,33 si esalta la Sapienza del Creatore per tutte le opere da Lui fatte; il quarto inno conclude questa opera ricca di lezioni sapienziali.

Lezioni da cui deriva il brano di oggi che vede i "peccatori" attribuire a Dio la responsabilità dei propri errori, l'autore invece dichiara che l'uomo è libero fin dalla creazione, pertanto è l'unico responsabile delle proprie scelte e di orientare le sue azioni verso il bene o verso il male: ecco il libero arbitrio.

Nella seconda lettura, indirizzata ai Corinzi, Paolo ci chiarisce che la Sapienza viene da Dio e che si potrebbe definire come Sapienza della croce, rigettando la cultura

greca e giudaica, perché elevata da Dio a potenza di salvezza.

Espressione che parrebbe provocatoria verso quelli che si definivano perfetti rivendicando una loro superiorità, dimenticando che nel Nuovo Testamento il termine esprimeva l'esigenza di cambiamento radicale della vita: essere "perfetti" per i cristiani era ed è una realtà, un compito, una esigenza di vita realizzabile per il dono dello Spirito.

Infine ecco il Vangelo che ci introduce al discorso della montagna con le beatitudini, la testimonianza e la legge ed il suo compimento.

La lettera "iota" e il "segno", nell'alfabeto ebraico lo "iota" era chiamato "iod" corrispondente alla nostra "i" la più piccola lettera che poteva, in diversi casi, essere anche omessa, il "segno" invece traduce il greco Keraia che indica il "punto", "il trattino" con cui gli ebrei distinguevano lettere simili.

Di seguito Matteo ci propone sei antitesi tra le leggi previste tutte dal deuteronomio, che Gesù interiorizza e radicalizza facendole apparire piccole, insufficienti ed inappropriate per quel sovvertimento da Lui predicato e connesso con una "impostazione totale", di "fondo" che deve diventare stile di vita.

Ravasi per farci vedere il giusto atteggiamento ci propone una frase tratta dal romanzo dello scrittore russo Ajtmatov che ben rappresenta questo nuovo atteggiamento:

"E' meglio che non si innamori mai colui che è predisposto ad amare veramente", perché sarà "consumato totalmente", non ci sono infatti vie di mezzo.

Spunti di riflessione: TELEFONO

o appena riagganciato; Perché ha telefona-Ah! Sì, Signore... ci sono.

Fatto sta che ho parlato tanto e ascoltato ben poco. Perdonami, Signore, ho fatto un monologo e non ho dialogato.

Ho imposto la mia idea e non ho scambiato. Perché non ho ascoltato, non ho imparato nulla; Perché non ho ascoltato, non ho portato nulla; Perché non ho ascoltato, non ho comunicato. Perdonami, Signore, perché ero in comunicazione, Ed ora siamo tagliati. (Michel Quoist)



SALUTI DA AUSTRALIA

a Comunità parrocchiale di Montecarotto ha accolto con entusiasmo e fede l'invito di papa Francesco nella lettera apostolica "Aperuit Illis", con la quale egli ha istituito nella III Domenica del tempo Ordinario la Domenica della Parola di Dio. "Aperuit Illis" sono le parole che descrivono la straordinaria esperienza dei primi discepoli di Gesù. Alla mensa del pane eucaristico, Gesù aprì loro la mente per comprendere le Scritture. Sono la Parola di Dio ed il Pane Eucaristico che nutrono i credenti all'unica mensa che Gesù prepara ogni domenica, dove prende vita la Chiesa che diviene missionaria della Parola ascoltata e compresa. In preparazione di questa Domenica della Parola



Martedì 21 gennaio la comunità ha partecipato ad un incontro molto interessante di catechesi, guidato da don Claudio Procicchiani, il quale ha richiamato l'importanza della proclamazione della Parola nella liturgia e della necessità di un'adeguata preparazione dei lettori, poiché essi sono gli annunciatori della Parola, che diviene un faro, un punto di convergenza per chi la ascolta. Sabato 25 in parrocchia, a conclusione della settimana dedicata alla preghiera per il cammino dell'unità dei Cristiani, si è celebrata anche la lettura comunitaria dell'intero Vangelo di Matteo, libro dell' Anno Liturgico 2020. E' stato molto bello, in una chiesa gremita di fedeli in ascolto e attenti al grande mistero di grazia per la proclamazione della Parola di Dio, vivere un' esperienza in grado di suscitare tra i partecipanti una forte esperienza spirituale.

(Arianna)

Conosciamo la Bibbia – Il Vangelo secondo Matteo

"Come cristiani siamo un solo popolo che cammina nella storia, forte della presenza del Signore in mezzo a noi che ci parla e ci nutre. Abbiamo urgente necessità di diventare familiari e intimi della Sacra Scrittura e del Risorto, che non cessa di spezzare la Parola e il Pane nella comunità dei credenti. Per questo abbiamo bisogno di entrare in confidenza costante con la Sacra Scrittura, altrimenti il cuore resta freddo e gli occhi rimangono chiusi, colpiti come siamo da innumerevoli forme di cecità."

PAPA FRANCESCO "APERUIT ILLIS"

Ogni giovedì alle 21.15 il gruppo Rinnovamento dello Spirito invita a vivere un contesto di lectio divina, preghiera e lettura approfondimento del vangelo Secondo Matteo.

Dedicheremo questo tempo ad una lettura divina della Parola divina; guidati dallo Spirito di Dio ascoltiamo quella parola che è stata ispirata dallo Spirito; leggiamo il testo nello Spirito che l'ha ispirata.

FESTA DELLA FAMIGLIA 2020 16 Febbraio 2020 ECCESSO O ECCEDENZA Suor Annamaria Vissani 23 Febbraio 2020 IL SENSO DEL LIMITE Mauro Curzi 15 Marzo 2020 LIBERTA' E GENERATIVITA' Roberto Bimbo e Manuela Gerini ore 9 colazione offerta dalla parrocchia ore 9,45 incontro sul tema – servizio babysitting locali oratorio Parrocchia SS. Annunziata - Montecarotto

PASQUETTA A GRECCIO

"Il mirabile segno del presepe, così caro al popolo cristiano, suscita sempre stupore e meraviglia. Rappresentare l'evento della nascita di Gesù equivale ad annunciare il mistero dell'Incarnazione del Figlio di Dio con semplicità e gioia"



Papa Francesco

Lunedì 13 Aprile La Comunità tutta è invitata a vivere una bella bella giornata a GRECCIO e Rieti nel segno della fraternità della comunione verso il prossimo.



Con questo spirito diamo la nostra adesione.... e facciamolo presto, anche per motivi organizzativi.

Il programma si trova nel volantino e sulla bacheca della parrocchia.



Per informazioni e adesione

Francesco Febo: 3392377512; Don Venish: 3313929598

LE DONNE NELLA BIBBIA: DEBORA SOTTO LA PALMA

on la caduta di Gerico in mano agli Israeliti, grazie alla collaborazione di Raab, ebbe inizio un periodo travagliato nella storia del popolo eletto, con la lenta conquista del territorio che si estende tra il Giordano e il Mare Mediterraneo, e che in passato, prima dell'emigra-zione in Egitto della famiglia di Giacobbe, era stato teatro delle peregrinazioni di Abramo. Era questa la terra fertile nella quale "scorre latte e miele", che Dio aveva promesso di dare al Suo popolo.

Durante gli anni della conquista, che avvenne con guerre sporadiche, compiute ora da una tribù ora da un'altra, in momenti di emergenza, il comando del popolo era assunto da personaggi chiamati "giudici", nome che indica una guida temporanea, per un certo



nume-ro di anni o, addirittura, per una sola impresa di liberazione.

Nel cap. 4 dei libro dei Giudici, ai v. 4-5, leggiamo queste informazioni: "In quel tempo era giudice d'Israele una donna, una profetessa, Debora, moglie di Lappidit. Ella sedeva sotto la palma di Debora, tra Rama e Betel, nelle montagne di Efraim, e gli Israeliti salivano da lei per ottenere giusti-zia". È l'unica donna che ebbe il titolo di "giudice". Il suo nome in ebraico significa "ape", ma non sappiamo se il nome si riferisse alle sue qualità, oppure se appartenesse alla sua famiglia o al suo clan. Debora era dotata di autorità e di saggezza, ed era capace di emettere giudizi, che il popolo apprezzava e rispettava.

Da quello che segue, vediamo che era anche una donna decisa. È lei che trasmette al comandante Barak gli ordini del Signore. Sisara, capo dell'esercito dei cananei, a nome del suo re Iabin, opprimeva gli Israe-liti. Dio vuole che si combatta contro il nemico, e indica a Barak il pia-no per la battaglia. Barak andrà quindi a combattere, ma, per sentirsi più sicuro, chiede che Debora vada con lui, altrimenti non andrà. De-bora accetta ma chiarisce una cosa: "Per questa battaglia la gloria non sarà tua, perché il Signore consegnerà Sisara nelle mani di una donna".

Più tardi, è ancora Debora a decidere il momento per dare inizio alla battaglia: "Alzati, perché questo è il giorno in cui il Signore ha messo Sisara nelle tue mani". Come vedremo nel prossimo numero, effettiva-mente la gloria di quel giorno non sarà di Barak, ma di una donna straniera: Gioele, colei che, grazie ad uno stratagemma, darà la morte al generale dei cananei.

Dopo aver condotto gli Israeliti alla vittoria, Debora dedicò a Dio un poema, nel quale canta le lodi del Signore, e anche, molto di più, le lodi di se stessa. Questa composizione è considerata uno dei testi più antichi del Vecchio Testamento. In esso Dio è descritto come un co-mandante valoroso che cammina alla testa dei suoi soldati e compie imprese grandi. Il canto ricorda poi un fatto purtroppo frequente nella storia del popolo di Israele: si dimenticava il Dio salvatore per cercare altri dèi, si lasciava da parte l'alleanza del Sinai per dedicarsi ai culti aberranti praticati dai popoli vicini. La guerra e l'oppressione erano la conseguenza di questo tradimento. Il popolo si allontanava da Dio e voleva andare avanti da solo, ma non faceva altro che causa-re del male a se stesso.

In questa situazione, "era cessato ogni potere, era cessato in Israele, finché non sorsi io, Debora, finché non sorsi come madre in Israele" (Gdc 5,7). Questo bel titolo di madre, che Debora si attribuisce con fierezza, ci fa pensare al momento cruciale nella storia della salvezza, quando Dio, per portare a compimento il suo piano per salvare noi suoi figli dalla schiavitù del peccato, ha scelto una Madre, che avrebbe dato al mondo il Suo Figlio. Attraverso la divina maternità, Maria è di-ventata Madre di tutti noi.

Nei giorni che ci avvicinano al Natale, il nostro pensiero si rivolge a Maria, strumento ben più importante del progetto di amore di Dio verso di noi. Nel suo cantico, Debora loda meritatamente se stessa, per il ruolo che ha svolto nella guerra contro i cananei. Nel canto del "Magnificat", Maria, che si è definita umile serva del Signore, loda invece le grandi cose fatte dall'Onnipotente e ricorda che solo il suo no-me è santo.

Non giudichiamo male la brava Debora: ha fatto bene quello che Dio le ha chiesto di fare. Ma certamente, la grandezza di Maria, la Madre di Gesù, è molto maggiore e ricordarla con gratitudine è sempre un gesto che compiamo con gioia.

		O OOOC AM OU D I'I I I I
5 ^a DEL TEMPO ORDINARIO Is 58,7-10; Sal 111 (112); 1 Cor 2,1-5; Mt 5,13-	9	Ore 9.00 Santa Messa Chiesa Parrocchiale preceduta dal Santo Rosario . • Fam. Chiappa per Chiappa Fermina (1° mese) Chiappa Elvira (Die Septimo)e def fam. Chiappa e Paoloni
16 Voi siete la luce del mondo.	DOMENICA	Ore 11.00 Santa Messa Chiesa Parrocchiale - - PER LA COMUNITÀ
R Il giusto risplende come luce.	LO 1ª set	Ore 18,00 Santa Messa Chiesa Parrocchiale preceduta dal Santo Rosario
		BIONDINI VERA PER CROGNALETTI GINO.
S. Scolastica (m)	4.0	ORE 15.30 SANTA MESSA E UNZIONE AGLI AMMALATI - RSA.
1 Re 8,1-7.9-13; Sal 131 (132);	10	Oue 19 00 Santa Massa Chiese del Cuesifisse
Mc 6,53-56		Ore 18,00 Santa Messa Chiesa del Crocifisso preceduta dal Santo Rosario
Quanti lo toccavano venivano salvati.	LUNEDÌ	preceduta dar Santo Rosario
R Sorgi, Signore, tu e l'arca della tua potenza.	LO 1ª set	Bartolucci Bruno per Gino, Enrica e Maria Luisa Ciciliani.
GIORNATA MONDIALE DEL MALATO		ORE 15.30 SANTA MESSA E UNZIONE AGLI AMMALATI - CASA
		DI RIPOSO.
B. Vergine Maria di Lourdes (mf)	11	PRO UNITALSI Ore 18,00 Santa Messa Chiesa del Crocifisso
1 Re 8,22-23.27-30; Sal 83 (84);Mc 7,1-13		preceduta dal Santo Rosario
Trascurando il comandamento di Dio, voi os-	MARTEDÌ	preceduta dar Santo Rosano
servate la tradizione degli uomini.		• "Die Septimo" di Lodovina Magnaterra.
R Quanto sono amabili, Signore, le tue dimore!	LO 1 ^a set	Lorenzetti Filiberto per Savino.
Quanto sono amaom, signore, le tue amiore:		Ore 21.15 Incontro dei Catechisti.
1 Re 10,1-10; Sal 36 (37); Mc 7,14-23	10	Ore 18,00 Santa Messa Chiesa del Crocifisso
Ciò che esce dall'uomo è quello che rende im-	12	preceduta dal Santo Rosario
puro l'uomo.	MERCOLEDÌ	Mary Tinti per Lina e Tullio.
R La bocca del giusto medita la sapienza.	MERCOLEDI	
R La bocca del giusto illedità la sapienza.	LO 1ª set	Ore 21.15 Prova di Canto.
1 Re 11,4-13; Sal 105 (106); Mc 7,24-30	LO 1" set	Ore 9.00 Santa Messa Chiesa del Crocifisso e
I cagnolini sotto la tavola mangiano le briciole	12	Adorazione Eucaristica
dei figli.	13	GIUSEPPE AGUZZI PER VITTORIO E MARIA.
R Ricordati di noi, Signore, per amore del	GIOVEDÌ	
tuo popolo.	GIOVEDI	Ore 21.15 Preghiera di lodi e Catechesi sul yangelo di
tuo popoio.	LO 1ª set	Matteo - RNS - Chiesa del Crocifisso. Ore 22.30 L'ORA SANTA - Chiesa del Crocifisso.
Ss. Cirillo e Metodio (f)	14	Ore 18,00 Santa Messa Chiesa Parrocchiale
At 13,46-49; Sal 116 (117); Lc 10,1-9	17	preceduta dal Santo Rosario
La messe è abbondante, ma sono pochi gli operai.	VENERDÌ	• Papi Davina per Avenali Nazzareno e Papi Duilio.
R Andate in tutto il mondo e proclamate il Vangelo.		
	LO Prop	
1 Re 12,26-32; 13,33-34; Sal 105 (106); Mc 8,1		Ore 17.00 Disponibilità per le confessioni.
-10	15	Ore 18,00 Santa Messa Chiesa Parrocchiale
Mangiarono a sazietà.	13	preceduta dal Santo Rosario.
R Ricòrdati di noi, Signore, per amore del	SABATO	Biondi Cardina per Scalini Lucia e Costantina.
tuo popolo.		BETTI ELIDE PER ELIO E GABRIELLA.
	LO 1ª set	Fam. Bossoletti per Papi Dino (8° anno)
		Ore 9.00 Santa Messa Chiesa Parrocchiale
		preceduta dal Santo Rosario .
		GRIZI ANNAMARIA PER GIOVANNI, MARIO E ADELE.
		ŕ
6ª DEL TEMPO ORDINARIO	4.	Ore 9.45 "FESTA DELLA FAMIGLIA"
V DEL TEMI O OKDINAKIO	16	Ore 11.00 Santa Messa Chiesa Parrocchiale -
Cin 15 16 21 (NIV) From 15 15 201.		- PER LA COMUNITÀ
Sir 15,16-21 (NV) [gr. 15,15-20];	DOMENICA	Ore 18,00 Santa Messa Chiesa Parrocchiale
Sal 118 (119); 1 Cor 2,6-10; Mt 5,17-37		preceduta dal Santo Rosario
Così fu detto agli antichi; ma io vi dico.	LO 2ª set	• Corrado Giacometti per Elisabetta e Sesta
R Beato chi cammina nella legge del Signore.		Giorgi.
		• Fam. Vico per Lamberto.
		Anna Maria per Rasicci Maria.
• Martedì 11 febbraio: in occasione della festa della Madonna di Lourdes e giornata del malato, alle ore 15.30		

- Martedì 11 febbraio: in occasione della festa della Madonna di Lourdes e giornata del malato, alle ore 15.30 Rosario e S. Messa con unzione agli ammalati presso Casa di Riposo.
- Lunedì 10 febbraio: Giornata del malato, ore 15.30 Rosario e S. Messa con unzione agli ammalati presso RSA.